

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

di San Giovanni Lupatoto



SABATO 30 e DOMENICA 31 LUGLIO 2011 TRAVERSATA DEL GRUPPO DEL SELLA ALTA VIA E FERRATE

Partenza in auto alle 5:15 da San Giovanni Lupatoto parcheggio davanti all'ufficio postale con destinazione Passo Gardena (BZ).

L'escursione parte dal parcheggio poco dopo Passo Gardena (1956m) e sale al Rif. Pisciadù (2585m).

Chi vuole percorrerà la famosa Ferrata Tridentina mentre gli altri saliranno per l'Alta Via n° 2 (EE - Escursionisti Esperti).

Da qui proseguiamo tutti insieme alla volta del Rif. Boè (2871m) dove pernosteremo (Obbligatorio il sacco-lenzuolo).

Se ci sarà il tempo chi non è ancora stanco, durante la pausa pranzo (al sacco), potrà salire Cima Pisciadù (2985m) su facili roccette di I grado.

Il secondo giorno saliremo a Capanna Fassa sul Piz Boè (3152m) per poi scendere nella direzione opposta al Rif. Franz Kostner al Vallon (2500m) tramite un sentiero su stabile roccia che nei passaggi più esposti è attrezzato con cavi d'acciaio e richiede passo fermo.

Per chi vuole prima di raggiungere il Rif. Kostner è possibile percorrere la corta ma impegnativa Ferrata Piz da Lech.

Dal Rif. Kostner dopo la meritata pausa pranzo scenderemo tutti insieme a Passo Campolongo (1875m) dove troveremo l'auto che il giorno prima abbiamo portato e che ci permetterà di andare a recuperare le altre auto al parcheggio di Passo Gardena.

Anche per chi non intende percorrere le ferrate serve buon allenamento ed assenza di vertigini; l'escursione si svolge a quote considerevoli e lungo il sentiero percorso da tutti si trovano passaggi su terreno roccioso che vanno affrontati in libera con disinvoltura e che non ci possono rubare troppo tempo.

È in oltre probabile trovare neve sul sentiero.

Per chi intende invece percorrere le ferrate è obbligatorio il set da ferrata completo (imbrago, longe doppia con dissipatore, casco).

Per questioni logistiche e di pernottamento, il numero massimo di partecipanti è fissato a 25 persone e avremo la necessità di viaggiare con 5 macchine da 5 partecipanti ciascuna quindi all'atto dell'iscrizione si chiede di specificare chi ha la possibilità di mettere a disposizione un'auto sufficientemente grande.

Dislivello: Il primo giorno 920m, 1100m per chi sale Cima Pisciadù.

Il secondo giorno 300m di salita e 1400m di discesa, per chi fa la ferrata 550m di salita e 1650m di discesa.

Tempi di percorrenza: 6 - 7 ore al giorno. La salita a Cima Puez impiega circa 1 ora e mezza. La Ferrata Piz da Lech 2 ore.

Costo mezza pensione: Soci CAI 38,00€ - Non soci CAI 49,00€.

Caparra da versare all'iscrizione: 20,00€

Ai non soci verrà richiesta una quota di partecipazione di 3,00 € per spese organizzative.

Apertura iscrizioni: per i soci dal 14 Luglio, per tutti dal 21 Luglio.

Chiusura iscrizioni: 25 Luglio.

Per informazioni e prenotazioni:

Alan De Simone: 339 6393676 - alan.desimone@libero.it

Sara Perlini: 349 3198035 - saraperlini@yahoo.it

Ci troviamo il giovedì sera dalle ore 21 presso la pizzeria Gianni di San Giovanni Lupatoto.

www.gruppoamicidellamontagna.org

info@gruppoamicidellamontagna.org



REGOLAMENTO GITE

La partecipazione alle gite è aperta anche ai non soci, ai quali verrà richiesta una quota di euro 3,00 a titolo di concorso spese di organizzazione.

Non sono ammessi alle gite sociali minori di età se non accompagnati.

In caso di trasferimenti con auto private l'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere.

Nelle gite dove è previsto il viaggio in pullman o il pernottamento non si accettano iscrizioni senza pagamento di una caparra.

Gli organizzatori rappresentano a tutti gli effetti la "Direzione" ed hanno la facoltà, qualora lo ritenessero opportuno, di variare il percorso e l'orario delle escursioni stesse, per un miglior risultato della gita.

Colui che si iscrive alla gita deve possedere preparazione tecnica e fisica, equipaggiamento ed attrezzatura adeguati alle caratteristiche e difficoltà della gita cui partecipa ed ha l'obbligo di informarsi sulle caratteristiche dell'escursione (difficoltà, lunghezza, dislivello, tempi di percorrenza, quota, ecc.), rinunciando ogni qualvolta non possenga la preparazione necessaria ad affrontare in piena autonomia le difficoltà della medesima.

L'iscrizione alla gita vale perciò quale affermazione di piena autosufficienza nel superamento delle difficoltà previste dalla gita stessa. Essa non può in alcun caso essere intesa quale atto costitutivo di rapporto di accompagnamento in capo al Gruppo o agli organizzatori preposti o ad altri soggetti partecipanti alla gita.